



Associazione Luoghi Comuni

Movimento piceno di democrazia dal basso

1. Il tema:

URBANISTICA E PAESAGGIO

2. Gli interrogativi sul tema

- Il consumo di suolo va fermato o bisogna continuare a costruire al ritmo attuale (nelle Marche viene coperto di cemento un ettaro al giorno)?
- L'economia marchigiana si avvantaggia se si costruiscono altre case o se si tutelano e valorizzano il paesaggio e le attività connesse (agricoltura e turismo di qualità)?
- Si può far lavorare il settore delle costruzioni impegnandolo nel recupero e nella riqualificazione di case e capannoni esistenti?
- Servono regole per conciliare tutela del paesaggio ed impianti per nuove energie (in particolare fotovoltaico)?
- E' necessario tutelare soltanto le aree di pregio o avere qualità su tutto il territorio?
- Occorre intervenire urgentemente per fermare il consumo di suolo e tutelare il paesaggio o si può procedere senza darsi tempi certi per nuove leggi e regole?

3. Quali indicatori per dare credibilità ai programmi

- **Non genericità:** quanto più la formulazione è generica, tanto più in campagna elettorale si può sostenere tutto ed il contrario di tutto, lasciando le scelte alle convenienze politiche future.
- **Chiarezza:** quanto meno il linguaggio è adombrato dal politichese tanto più i contenuti e le volontà sono leggibili per i cittadini;
- **Concretezza:** quanto più si nominano i problemi con il loro nome, permettendone la concreta individuazione sociale, economica, politica e geografica tanto minore è il rischio di manipolazione;
- **Operatività:** quanto più insieme al che cosa viene indicato il come (metodi, strumenti, tempi) per realizzare progetti o raggiungere obiettivi, tanto più il rapporto con l'elettore è sincero e trasparente.

4. Quali i programmi delle coalizioni in campo?

Programma coalizione Erminio Marinelli: UNA NUOVA ECONOMIA: CULTURA E TURISMO

Alla data attuale l'unica stesura esistente del programma è quella disponibile sul sito www.erminiomarinelli.it.

Abbiamo chiesto di avere il programma completo e ufficiale, ma attualmente non risulta esserci altro.

Fonte: www.erminiomarinelli.it

Salvaguardia del **patrimonio costiero**

Programma coalizione Gianmario Spacca:

Visto che la coalizione del presidente Spacca annovera l'Udc (e non più SEL, PD, PRC) è utile, per capire la genesi di certe scelte programmatiche, confrontare il programma di coalizione con quello dell'UDC, che riportiamo di seguito.

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito www.luoghi-comuni.org

AMBIENTE E PAESAGGIO PER LA QUALITA' DELLA VITA	<ul style="list-style-type: none">- Promozione del "senso di integrità del creato" quale forma essenziale di responsabilità morale per il rispetto della vita, con politiche integrate di tutela e valorizzazione dell'ambiente. - Una parte essenziale della nuova economia e occupazione marchigiana del sapere (grigia) e dell'ambiente (verde) avrà origine proprio dalle azioni di tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio, con la lotta all'inquinamento, la difesa del suolo e della costa, il contrasto del dissesto idrogeologico, il monitoraggio del rischio sismico, la valorizzazione delle aree naturali protette e la manutenzione della montagna, uno sviluppo energetico sostenibile, l'adeguamento integrato degli strumenti paesaggistici e urbanistici per la salvaguardia delle aree più sensibili e per evitare nuovo consumo di suolo. - Progetti di valorizzazione di risorse ed eccellenze territoriali delle Marche su scala nazionale e internazionale, anche quali nuovi fonti di crescita occupazionale.
PROGRAMMA UDC	
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Promozione del "senso di integrità del creato" quale forma essenziale di responsabilità morale per il rispetto della vita, con politiche integrate di tutela e valorizzazione dell'ambiente. - Progetti di valorizzazione di risorse ed eccellenze territoriali delle Marche su scala nazionale e internazionale, anche quali nuovi fonti di crescita occupazionale.

Programma coalizione Massimo Rossi

Fonte: Programmi ufficiali sottoscritti dalle segreterie di partito, visionabili sul sito www.rossipresidente.org

AMBIENTE E PAESAGGIO BENE DI TUTTI E MOTORE DI BENESSERE SOCIO- ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none">- Attraverso la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio si tutela innanzi tutto il benessere psico-fisico di tutti ma si costruiscono anche occupazione e nuove economie legate ai turismi, all'agricoltura polifunzionale, all'artigianato di qualità, alla lotta all'inquinamento, alla difesa del suolo e della costa, al contrasto al dissesto idrogeologico, al monitoraggio del rischio sismico, alla manutenzione della montagna e dei fiumi, allo sviluppo energetico sostenibile. - E' necessario riconoscere il paesaggio come bene comune, valore e risorsa sotto i profili socio-economico, culturale, psico-fisico secondo i principi della "Convenzione Europea del Paesaggio". In coerenza con essa e con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del 2004 è necessario che l'Ente Regione si doti di una legislazione di altissimo profilo culturale, capace di avviare una nuova stagione di piani paesaggistico - territoriali ed urbanistici. Questi debbono essere orientati a non circoscrivere salvaguardia e valorizzazione alle sole aree di eccellenza (secondo la dannosa visione del territorio a macchie di leopardo, che tutela la qualità a poche "riserve" permettendo di aggredire tutti gli spazi fuori da quelle oasi); devono tendere, invece e soprattutto, a dare qualità all'intero territorio, anche ai suoi ambiti ordinari dove scorre la vita quotidiana della maggior parte dei suoi abitanti, ed a recuperare e riqualificare quelli degradati. E ciò attraverso una pianificazione che preveda il pieno coinvolgimento delle popolazioni nei processi decisionali, di individuazione e monitoraggio degli obiettivi di qualità. - Va definito il nuovo Piano Paesaggistico Regionale; - va approvata non oltre il primo anno dall'insediamento, una legge urbanistica e sulla pianificazione territoriale, che renda possibile la progressiva e rapida riduzione del consumo di suolo, fino a consumo zero, che renda obbligatoria la pianificazione urbanistica intercomunale. Dovranno essere garantiti incentivi per i Comuni che risparmiano territorio e previsto un puntuale sistema di "deterrenza". - Il Piano territoriale provinciale di coordinamento (PTC) dovrà essere strumento applicativo del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale, senza possibilità di deroga dallo stesso. - E' necessario che i nuovi strumenti urbanistici definiscano linee guida regionali per la localizzazione degli impianti fotovoltaici ed eolici e che tali linee vengano assunte all'interno dei PTC provinciali e vengano rese operative da coerenti "piani comunali per la localizzazione degli impianti energetici".
--	---

	<ul style="list-style-type: none">- Va attivato l'osservatorio regionale per la qualità del paesaggio previsto dall'art. 143 del dls 42/2004 da strutturare secondo un modello dinamico e partecipato.- Vanno avviate politiche di recupero e riqualificazione dei paesaggi degradati nonché politiche di riuso e riqualificazione del patrimonio edilizio, civile ed industriale, dismesso secondo tecniche e modelli di bioedilizia.- E' opportuno che entro sei mesi dall'insediamento della nuova Giunta Regionale, si approvi un provvedimento stralcio teso alla salvaguardia degli equilibri più delicati dell'assetto territoriale: la costa, la foce dei fiumi, i crinali, il paesaggio.
--	--